



Regia Charles Martin Smith - **Origine** Usa 2011
Distribuzione Warner Bros. - **Durata** 113' - **Dai** 10 anni

Sawyer, un ragazzino dodicenne, trova sulla spiaggia della Florida un giovane delfino femmina. È rimasto impigliato in una trappola per granchi ed è gravemente ferito. È subito soccorso e viene affidato al Clearwater Marine Hospital dove la piccola Hazel, figlia del direttore, lo battezza Winter.

Dura è la lotta per la sopravvivenza. Il delfino accetta di nutrirsi solo dalle mani di Sawyer e tra i due nasce un profondo legame. Il ragazzo lascia la scuola estiva per dedicarsi completamente alla cura del suo nuovo amico con l'approvazione della madre.

Purtroppo si rende necessaria l'amputazione della coda, ma Winter, con determinazione e coraggio, impara a nuotare anche così, mettendo però in serio pericolo la colonna spinale sollecitata dal movimento innaturale cui è sottoposta.

All'ospedale militare dove è ricoverato il cugino Kyle, tornato dalla guerra ferito, Sawyer conosce il dr. Cameron McCarthy, medico ingegnere specialista in protesi, che accetta la sfida di preparare una coda protetica per il delfino. Realizzata in un materiale flessibile chiamato Winter's Gel salverà il delfino, ma ne trarranno beneficio anche migliaia di persone in tutto il mondo.

Il film è ispirato alla storia vera del delfino Winter, trovato in fin di vita nel 2005 sulla spiaggia. Trasportato all'Acquario, dove vive tuttora, è stato dotato di una coda artificiale. La sua storia ha commosso e incuriosito l'intera America.

La potenzialità narrativa della notizia non poteva passare inosservata a produttori e registi. Charles Martin Smith ne ha tratto non un documentario ma, mescolando realtà e finzione, un film commovente visto con gli occhi di un ragazzino. La sua dedizione, il suo amore per Winter uniti all'esperienza di un biologo marino, all'ingegno di un brillante medico ingegnere esperto in protesica e l'aiuto di tutta una comunità riusciranno a compiere il "miracolo".

La realizzazione del film non è stata facile. Winter ha dovuto impersonare se stesso perché nessun altro delfino avrebbe potuto nuotare come lui e, come una star, ha avuto una "controfigura". Tutte le scene che sarebbero state rischiose per la sua incolumità sono state girate infatti con un delfino animatronico, capace di realizzare ogni minimo movimento.

Sorprendente la recitazione del piccolo Nathan Gamble che ha condiviso un legame quasi simbiotico con il delfino. Conosciamo del resto l'amore di questi animali per l'uomo, la loro intelligenza, il loro sguardo amichevole e sorridente, la loro capacità di giocare e il di far ridere. (Si parla addirittura di una delfinoterapia per la cura di pazienti psichiatrici, autistici). Qui c'è l'incontro dell'uomo con la Natura, due mondi che si devono comprendere e rispettare perché fanno

parte di tutto il creato. Due mondi che devono aiutarsi l'uno con l'altro. La forza di sopravvivenza di Winter è una parabola sul non arrendersi, sul desiderio di farcela, sull'insegnare all'uomo che la vita è un bene prezioso da tutelare fino alla fine.

Film per ragazzi? Certo e ne ha tutti gli ingredienti. È adatto alla fascia di età della prima adolescenza, con argomenti critici e psicologici di prim'ordine che coinvolgono anche gli adulti. Si veda l'indagine caratteriale del piccolo Sawyer, introverso e asociale perché traumatizzato dall'abbandono del padre, oggetto di bullismo da parte dei compagni, cui non sa rispondere, che acquisisce consapevolezza di sé ed entusiasmo quando si sente utile e apprezzato dal direttore dell'ospedale per il lavoro che svolge. E di Hazel che vive nel presente per dimenticare il vuoto



incolmabile della morte della mamma. Si veda l'accenno critico alla guerra che riporta a casa Kyle, ex campione di nuoto, menomato nel fisico e ancor più nello spirito. A tutti però viene in aiuto Winter.

Al di là di una vena di retorica buonista, bilanciata dalla verità della storia, il film ci lascia commozione, speranza e amore per la natura.

Anna Fellegara



Elementi per la discussione / suggerimenti didattici

- Comportamento rispettoso dell'Uomo nei confronti della Natura basato sulla sua salvaguardia e il mantenimento della sua destinazione.
- L'amicizia è un bene prezioso che nasce facilmente tra ragazzi o tra adulti che condividano gli stessi obiettivi, ma anche tra esseri umani e animali sulla base della reciproca fiducia.
- Importanza degli affetti familiari per la formazione caratteriale e morale dei figli. Esame della personalità del piccolo Sawyer, introverso e insicuro per l'abbandono del padre. Un lavoro gratificante, giustamente riconosciuto, svolto con impegno e amore saprà rinfocolare la stima e la fiducia in se stesso.
- Difficile l'elaborazione del lutto per la perdita di una persona cara. La piccola Hazel sa trovare conforto nel prodigarsi per gli altri.
- Il valore della ricerca scientifica e tecnologica quando sia rivolta non alla distruzione e alla violenza (armi, guerre), ma al miglioramento della qualità di vita degli esseri viventi.